



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Segreteria Provinciale di Varese

Varese, 04 aprile 2008

C'era una volta... la parola

C'era una volta lo spirito di corpo.. c'era una volta il Dirigente del Commissariato che racchiudeva la figura dell'amministrazione e del "padre di una grande famiglia... c'era una volta l'onore di andare in pensione ... ora, a Busto Arsizio, è rimasto solo il buio...

Questa O.S. ha voluto iniziare questo comunicato con una frase tipica usata nelle favole: *c'era una volta* ... **tre parole** che nell'infanzia hanno fatto sognare ognuno di noi proiettando l'ascoltatore in mondo fantastico pieno di passione e poesia... solo che ogni favola prima o poi avrebbe il suo lieto fine.

Lieta fine... **due parole** che nella vita tutti i giorni possono avere molteplici significati, la fine di una favola, la fine di un sogno, la fine di una storia, la fine di un'esperienza, la fine di una onorata carriera per una onorata pensione.

Pensione... **una parola** che per tutti i Poliziotti di qualsiasi qualifica rappresenta il traguardo più importante e il punto di arrivo di una onorata carriera.

È vero, tutto quello che abbiamo scritto fino ad ora sono solo **PAROLE** ... ma siamo attenti... nella vita di tutti noi a qualsiasi livello queste possono assumere un'importanza fondamentale.

Stiamo attenti alle parole dette, ma soprattutto a quelle **NON DETTE**... **spesso quest'ultime rappresentano il punto fondamentale perché sintomatiche di evidenti problematiche nella comunicazione.**

Comunicazione, un'altra parola che per il Dirigente del Commissariato di Busto è solo un bel vocabolo nel dizionario e niente più... A confermare ciò abbiamo il dispiacere di narrare solo uno dei piccoli episodi accaduti...

Il nostro intento è solo quello di riuscire a far riflettere tutti sull'importanza di una stretta di mano, di un "bravo", "ben fatto", "complimenti per l'attività svolta", "grazie per tutti gli anni di sacrificio offerti nell'amministrazione"...

PAROLE che non costerebbero nulla, ma che darebbero ai colleghi ampia gratitudine... parole che migliorerebbe il vivere sociale...

C'era una volta la bella storia di un Poliziotto che credeva nel suo mestiere è che per 32 anni ha svolto imperterrito il suo lavoro su una "volante"... per 32 anni ha incessantemente combattuto il crimine... per 32 anni è sempre stato disponibile con i colleghi più giovani per insegnare loro il mestiere... per 32 anni si è offerto a tutti i possibili ed immaginabili cambiamenti avvenuti nella Polizia di Stato ... per 32 anni, come tutti i colleghi che credono veramente nel loro lavoro, non ha mai "battuto ciglio" nell'eseguire le direttive dei propri superiori... questo Poliziotto fino all'ultimo giorno di servizio prima della pensione, si è offerto a lavorare durante le festività Pasquali consentendo di andare in ferie ai colleghi più giovani...

... ma poi, come tutte le belle storie, questa ha avuto la sua "non lieta fine".

Il collega, sempre imperterrito nel suo servizio, l'ultimo giorno di lavoro il 31 marzo ha provveduto ad effettuare tutti gli oneri di competenza per consegnare arma, manette e tesserino.

L'ultimo giorno di servizio si aspettava la più classica delle strette di mano dal suo Dirigente...che in quel momento rappresentava "l'amata" Amministrazione...

Il collega imperterrito, ripetiamo, l'ultimo giorno prima della pensione dopo 32 anni di onorata carriera, è rimasto in Commissariato fino alle 14:10 per completare l'orario di servizio aspettando la faticosa stretta di mano, magari accompagnata dai ringraziamenti per tutti gli anni prestati alla Polizia di Stato.

...STRETTA DI MANO MAI ARRIVATA...

GRAZIE Vincenzo accetta questa nostra stretta di mano che ti offriamo con onorabilità e rispetto ad una carriera lavorativa svolta nella POLIZIA DI STATO.

LA SEGRETERIA PROVINCIALE